

Risultati 20ª giornata

Atalanta	3-0	Lazio
Bari	2-2	Inter
Cagliari	3-0	Livorno
Chievo	1-0	Juventus
Fiorentina	1-2	Bologna
Milan	4-0	Siena
Parma	0-0	Udinese
Roma	3-0	Genoa
Sampdoria	1-1	Catania
Napoli	0-0	Palermo

Prossimo turno

DOMENICA 24/1/2010 ORE 15.00

Bologna	-	Bari	
Catania	-	Parma	SAB. 18.00
Genoa	-	Atalanta	
Juventus	-	Roma	SAB. 20.45
Lazio	-	Chievo	
Livorno	-	Napoli	
Palermo	-	Fiorentina	
Siena	-	Cagliari	
Udinese	-	Sampdoria	
Inter	-	Milan	ORE 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	46	20	14	4	2	43	19
2 Milan*	40	19	12	4	3	35	19
3 Roma	35	20	10	5	5	33	24
4 Napoli	34	20	9	7	4	29	24
5 Juventus	33	20	10	3	7	32	26
6 Palermo	31	20	8	7	5	24	21
7 Fiorentina*	30	19	9	3	7	26	19
8 Cagliari*	30	19	8	4	7	24	26
9 Parma	29	20	8	5	7	24	26
10 Bari*	28	19	7	7	5	24	19
11 Genoa*	27	19	8	3	8	32	35
12 Sampdoria	27	20	7	6	7	23	28
13 Chievo	27	20	8	3	9	21	21
14 Livorno	21	20	6	3	11	13	27
15 Lazio	20	20	4	8	8	15	21
16 Udinese*	20	19	5	5	9	20	24
17 Bologna*	19	19	5	4	10	19	27
18 Catania	16	20	3	7	10	18	29
19 Atalanta*	16	19	4	4	11	18	28
20 Siena	12	20	3	3	14	21	41

* UNA PARTITA IN MENO

Marcatori

12 RETI: ■ Di Natale (Udinese); Milito (Inter)

9 RETI: ■ Totti (Roma); Gilardino (Fiorentina); Matri (Cagliari); Ronaldinho (Milan); Pazzini (Sampdoria);

8 RETI: ■ Hamsik (Napoli); Eto'o (Inter); Maccarone (Siena); Barreto (Bari);

7 RETI: ■ Pato e Borriello (Milan); Trezeguet (Juventus); Martinez (Catania); Quagliarella (Napoli); Floccari (Genoa - Lazio)

6 RETI: ■ Nenè (Cagliari); Tiribocchi (Atalanta); Miccoli (Palermo); Cavani (Palermo)

5 RETI: ■ Mannini (Sampdoria); Adailton e Di Vaio (Bologna); Jeda (Cagliari); Danilevicius (Livorno); Floro Flores (Udinese); Balotelli (Inter); De Rossi (Roma)

a cura di Vanni Zagnoli

Numeri

0 le espulsioni del Cagliari, unica squadra del campionato senza cartellini rossi

0 i successi esterni dell'Udinese, unica di A mai vittoriosa in trasferta

1 gol di Gimenez nel Bologna

1 tripletta di Ronaldinho in Italia

2 reti di Llama in due stagioni al Catania

4 doppiette in questo turno: Barreto, Toni, Larrivey, Doni.

93 reti di Cristiano Doni nell'Atalanta

Minime a Milano: -6. Curiosa situazione sotto la Madonna: il Milan sta 6 punti sotto i cugini, ma è euforico e «sente» di poter riaprire il campionato; l'Inter è prima in classifica ma potrebbe pagare lo stress da inseguimento. Del resto, di campionati decisi in rimonta è piena la storia (anche se i due esempi più clamorosi andarono alla rovescia: Inter in rimonta sul Milan nel '65 e nel '71, con derby di ritorno stravinti dai nerazzurri inseguitori). Ma atteniamoci ai fatti. Che sono, tanto per cambiare, contraddittori. Il Milan ha di fronte un doppio aut-aut: deve vincere il derby (qualunque altro risultato non servirebbe) e deve vincere il recupero (trasferta a Firenze, tutt'altro che scontata). O 6 punti in queste 2 partite, o addio sogni di gloria. Però il Milan può sperare di farcela perché il suo trend è positivo e perché l'Inter è in emergenza: chi ha letto e osservato con attenzione le formazioni schierate da Mourinho contro Siena e Bari non può essere sorpreso dall'andamento delle partite. Contro il Siena gli unici centrocampisti erano Stankovic e Thiago Motta: difesa totalmente scoperta, in balia di



IL DERBY? LO DECIDONO LE ASSENZE

TRE PUNTI

Alberto Crespi

sport@unita.it

Maccarone (non di Messi...). Contro il Bari, davanti alla difesa l'eterno Zannetti e un Muntari convalescente e confusionario: totale assenza di raddoppi sulle fasce, dove "Alvaretto" Alvarez sembrava Garrincha (davanti aveva solo Cordoba, del tutto fuori ruolo). Tutto dipende da quanti centrocampisti Mourinho potrà recuperare. Perché con i titolari in campo, per chi l'avesse dimenticato, all'andata l'Inter ha vinto 4-0.

Juve: sì, è crisi. Fino a qualche domenica fa sostenevamo che la Juve non era in crisi: stava solo facendo il poco che è nelle sue possibilità, considerando anche i numerosi infortuni. Dopo la sconfitta con il Chievo, dob-

biamo cambiare idea: la Juve è in crisi perché mancano giocatori fondamentali, perché Ferrara non ci capisce più nulla (la formazione di ieri è dadaista) e perché i giocatori non ci credono più. A questo punto può succedere di tutto: anche che la Juve non vada in Champions - e sarebbe, quello sì, un fallimento epocale. Altro che terza stella.

Toni & Doni. Luca Toni: primi gol in giallorosso, Roma in zona Champions - e con Totti e De Rossi ai box. Chi l'avrebbe detto, nei giorni bui dell'addio di Spalletti? Ranieri è indiscutibilmente l'uomo del momento: ci si chiede dove sarebbe la Roma SE fosse venuto già in estate, e dove sarebbe la Juve SE non l'avesse cacciato. Toni, dal canto suo, ha lanciato la volata per i Mondiali: è il suo obiettivo, se va avanti così... Sia lui che Borriello mettono all'angolo Lippi, che verrà ufficialmente interdetto se oserà convocare Amauri. Altro goleador vecchio ma sempre buono: al quarto allenatore in 20 partite, Cristiano Doni rientra nell'Atalanta e fa a pezzi la Lazio. Tutto dedicato a Conte, che non lo faceva giocare. Lotta per non retrocedere molto complessa: solo il Siena sembra già andato, Lazio Bologna e Udinese non dormono tranquille. ♦

Al San Paolo migliori in campo i due portieri

NAPOLI	0
PALERMO	0

NAPOLI: De Sanctis, Grava, P. Cannavaro, Rinaudo, Maggio, Pazzini (39' st Cigarini), Gargano, Aronica (17' st Dossena), Hamsik, Quagliarella, Denis (34' st Hoffer)

PALERMO: Sirigu, Cassani, Bovo, Goian, Balzarotti, Migliaccio, Nocerino, Bresciano, Simeone, Cavani (33' st Budan), Miccoli (12' st Pastore)

ARBITRO: Orsato

NOTE: Angoli 3-3. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti Rinaudo, Nocerino, Cavani, Migliaccio, Bovo, De Sanctis, Simeone e Quagliarella. Spettatori 60 mila.

■ De Santis para un rigore calciato da Miccoli (forse disturbato dal famigerato raggio laser) e si ripete poi su conclusione di Simeone da corner, Sirigu dà il meglio di sé per neutralizzare una conclusione di Denis e una punizione «velenosa» di Gargano. Sono i due portieri di Napoli e Palermo i protagonisti del posticipo di ieri sera. I partenopei, quarti, sono scavalcati dalla Roma mentre i siciliani salgono al 6° posto a -2 dalla Juventus. ♦

Gianluigi Buffon

«Se mi chiedono se credo ancora allo scudetto rispondo che faccio fatica a prendere in giro la gente»



Roberto Bettega

«Quali saranno i movimenti del nostro mercato? Recuperare tutti gli uomini che ora sono fuori»



Claudio Ranieri

«Domenica c'è Juve-Roma ma non cerco rivincite: a Torino non ho lavorato bene, ma benissimo...»

